

Relazione al Budget economico di previsione 2025

Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto adotta il sistema economico/patrimoniale quale sistema principale, integrato con l'informativa di natura prettamente finanziaria, con la classificazione della propria spesa complessiva, predisponendo un apposito prospetto, in coerenza con quanto previsto dal D.M. MEF 27 marzo 2013.

Il Consorzio di Gestione è inserito tra gli altri enti gestori di parchi e di aree naturali protette in contabilità economico patrimoniale soggetti al DLGS 118/2011 da parte della Ragioneria Generale dello Stato (cfr. https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SIOPE/codici_degli_ent/Altri_Enti_Gestori_di_Parchi-eco.xls)

La classificazione dei movimenti di entrata ed uscita è conforme con quanto previsto dal Glossario dei Codici Gestionali (https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SIOPE/glossario_codici_gestionali/Glossario-SIOPE-ENTI_PARCO.xls/) per gli Enti parco, coerente con la codifica gestionale a 4 cifre attualmente utilizzata per le comunicazioni della tesoreria con la Banca d'Italia.

Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato da:

1. Relazione al Budget economico di previsione 2025 (*la presente relazione*)
2. Budget economico di previsione (all. 1)
3. piano strategico sintetico per annualità – ISEA (all. 2)
4. programma triennale delle opere pubbliche (all. 3);
5. programma triennale degli acquisti di forniture e servizi (all. 4).
6. Piano triennale del fabbisogno del personale (all. 5)



Relazione di dettaglio al budget economico anno 2025¹

ENTRATE/SPESE CORRENTI

FINANZIAMENTI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Interventi e Gestione Ordinaria Area Marina Protetta

L'applicazione dei parametri SODECRI, legati per la maggior parte ai risultati gestionali ottenuti da ciascuna area, e l'indeterminatezza della dotazione finanziaria del capitolo di bilancio statale di competenza delle AMP, su cui è applicato il riparto percentuale, rendono ineseguibile una valutazione della dotazione finanziaria per l'AMP per la prossima annualità; Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'annualità 2024 ha erogato al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto una somma pari a € 408.199,24; nell'annualità 2025 si stima cautelativamente l'importo erogato nel 2020.

Previsione di entrata	€ 250.000,00
Previsione di uscita:	€ 250.000,00

DIRETTIVA BIODIVERSITA' 2024-2025 PROT. 22891 DEL 05-09-2024- MASE Conservazione della biodiversità 2025

Con nota Protocollo nr: 205601 del 11/11/2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato l'avvenuta approvazione della *Direttiva agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità 2024-2025 PROT. 22891 DEL 05-09-2024*.

La Direttiva ha un termine di durata biennale, con un approccio programmatico volto al medio e lungo termine, per promuovere attività progettuali su scale geografiche più ampie, attraverso il coinvolgimento di gruppi spazialmente contigui delle aree protette.

La direttiva è articolata su due obiettivi principali:

1. Consolidamento delle attività pregresse

Mira a proseguire e migliorare le iniziative già avviate, ampliando le conoscenze e colmando eventuali lacune. Le attività principali includono:

- Monitoraggio dell'habitat coralligeno (biocenosi coralligena) mediante metodologie consolidate e nuove tecniche.
- Stima del disvalore economico causato dalla pesca sull'habitat coralligeno.
- L'obiettivo è garantire uniformità e coerenza nei dati raccolti, seguendo i manuali ISPRA e integrando approcci diversificati.

2. Studio dei cambiamenti climatici e adattamento

Si propone di sviluppare strategie di gestione per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici nelle aree marine protette. Le attività previste riguardano:

- Incremento della conoscenza sugli ecosistemi marini costieri e le loro interazioni con le attività umane e i cambiamenti climatici.
- Implementazione di protocolli per il monitoraggio degli impatti climatici.
- Valutazione della vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività socio-economiche, come base per piani di adattamento.
- Coinvolgimento degli stakeholder locali e promozione della Citizen Science.

Modalità di intervento e risultati

¹ Predisposto ai sensi del D.M. MEF 27 marzo 2013

I soggetti gestori devono sviluppare piani di monitoraggio e proposte operative da sottoporre alla Direzione generale Tutela della biodiversità e del mare (TBM). Gli interventi saranno realizzati in un arco temporale di due anni, secondo cronoprogrammi definiti.

La direttiva promuove un approccio integrato, combinando conoscenza scientifica, strumenti di gestione e coinvolgimento sociale per la conservazione e adattamento degli ecosistemi marini.

Nel 2025, il finanziamento previsto sarà impiegato per il monitoraggio dello sforzo di pesca, che sarà condotto sia all'interno dell'Area Marina Protetta (AMP) sia nelle aree esterne ad essa, ricomprese nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) *Torre Guaceto e Macchia San Giovanni* (codice IT9140005). Questo intervento consentirà di valutare l'impatto delle attività di pesca sugli habitat marini, in particolare sull'habitat coralligeno, e di integrare le conoscenze già acquisite. Il monitoraggio, svolto secondo metodologie scientifiche consolidate, fornirà dati essenziali per individuare strategie di gestione sostenibile e misure di conservazione sia all'interno che all'esterno dell'AMP.

Sulla base dello storico dei finanziamenti, si prevede di ricevere un finanziamento pari a 48.000,00 €

Previsione di entrata	€ 48.000,00
Previsione di uscita:	€ 48.000,00

Trasferimenti correnti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Riserva Naturale dello Stato

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'annualità 2024 per i costi incompressibili relativi alla gestione della Riserva Naturale dello Stato ha erogato al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto una somma pari a € 277.436,54; nell'annualità 2025 si prevede un finanziamento pari a 275.000,00 €.

Previsione di entrata	€ 275.000,00
Previsione di uscita:	€ 275.000,00

RIEPILOGO TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO		
FINANZIAMENTI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	Descrizione	Importo previsione
	ENTRATE CORRENTI	€ 573.000,00
	SPESE CORRENTI	€ 573.000,00

ENTRATE/SPESE CONSORTILI

Comune di Carovigno-Comune di Brindisi-WWF Italia Trasferimenti correnti Enti Consorziati

Il capitolo di bilancio "Comune di Carovigno-Comune di Brindisi-WWF Italia Trasferimenti correnti Enti Consorziati" è finanziato dalle dotazioni finanziarie dei Consorziati, così come da statuto approvato per la copertura delle spese di gestione dell'assemblea consortile del consiglio di amministrazione e del personale, per un importo pari a € 125.564,57

TRASFERIMENTI CORRENTI ENTI CONSORZIATI: COMUNE DI CAROVIGNO- COMUNE DI BRINDISI-WWF ITALIA	€ 125.564,57
--	--------------

Gestione Ordinaria Consorzio

La voce di spesa relativa alla Gestione Ordinaria del Consorzio copre le attività essenziali per il funzionamento quotidiano e operativo dell'organizzazione. Tale capitolo di uscita è finanziato attraverso tre principali fonti di entrata, descritte di seguito:

TRASFERIMENTI CORRENTI ENTI CONSORZIATI: COMUNE DI CAROVIGNO- COMUNE DI BRINDISI-WWF ITALIA	€ 125.564,57
--	--------------

TRASFERIMENTO SU CANONI SU ATTIVITÀ IN CONCESSIONE	€ 5.000,00
con l'ammontare dell'avanzo GESTIONE SERVIZI TURISTICI PUNTA PENNA GROSSA.	€ 50.000,00
Totale	€ 180.564,57

La gestione ordinaria si articola in diverse voci di spesa, che riflettono le principali aree operative e gestionali.

Una delle prime voci è costituita dall'indennità destinata ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Consortile, che copre i compensi previsti per il loro impegno istituzionale e decisionale nell'ambito delle attività consortili.

Segue la spesa relativa alla Direzione del Consorzio, che comprende i costi associati al coordinamento strategico, alla supervisione amministrativa e alla gestione complessiva delle attività consortili.

Un'altra importante voce riguarda il personale dedicato alla gestione ordinaria, ossia le risorse umane impiegate per le operazioni quotidiane necessarie al funzionamento del Consorzio. Questa voce include stipendi, contributi previdenziali e altre spese correlate.

Il budget dispone inoltre di una sezione destinata alle entrate derivanti dai servizi turistici e dalle attività in concessione o dai diritti di segreteria. Questi fondi vengono utilizzati per due scopi principali:

- Iniziative di conservazione e valorizzazione della riserva, volte alla protezione ambientale e alla promozione del territorio.
- La costituzione di un fondo di accantonamento rischi, destinato a far fronte a eventuali imprevisti o situazioni straordinarie che potrebbero compromettere la gestione ordinaria del Consorzio.

Questa struttura finanziaria riflette un equilibrio tra la gestione corrente, la pianificazione strategica e la tutela della riserva, garantendo un approccio integrato alla sostenibilità economica e ambientale.

Trasferimento su Canoni su attività in concessione

Il DM Ambiente 26 gennaio 2009 prevede la possibilità di riscossione di diritti di segreteria per l'espletamento da parte di privati di attività in concessione, regolamentate dal Regolamento di Esecuzione della AMP.

Il capitolo "Trasferimento su Canoni su attività in concessione" prevede gli introiti derivanti dalle attività legate ai regolamenti di fruizione (Guide ufficiali, Mezzi di trasporto collettivo), dalla pesca sportiva e dai diritti di segreteria per permessi e autorizzazioni. Tale capitolo è destinato al finanziamento del capitolo in uscita GESTIONE ORDINARIA CONSORZIO; la previsione di entrata per l'annualità 2025 è stata parametrata in funzione delle entrate registrate nell'annualità 2024, per un importo pari a € 5.000,00.

Previsione di entrata	€ 5.000,00
-----------------------	------------

Contenzioso - art. 29 del Reg. di Esec. Ed Organizzative AMP approvato con D.M. del Min Amb in data 26 gennaio 2009

L'art 29 del DM Ambiente 26 gennaio 2009 individua il Soggetto Gestore quale autorità amministrativa per la gestione del contenzioso per le sanzioni amministrative comminate per le violazioni di quanto disposto nel regolamento attuativo dell'AMP; la previsione di entrata per l'annualità 2025 è stata parametrata in funzione delle entrate registrate nell'annualità 2024, per un importo pari a € 5.000,00.

Previsione di entrata	5.000,00€
Previsione di uscita:	5.000,00€

Gestione Servizi Turistici Punta Penna Grossa

Il capitolo "Gestione Servizi Turistici Punta Penna Grossa" comprende le entrate derivanti dall'attivazione della spiaggia attrezzata a Punta Penna Grossa e del bar e dell'attivazione del servizio di Porta della Riserva, per un importo pari a € 510.000,00 e le uscite relative alla gestione di tali servizi per un importo pari a € 460.000,00. L'avanzo di gestione, previsto per una somma di 50.000,00 €, basato sull'assestato dell'anno scorso, è destinata al finanziamento del capitolo in uscita GESTIONE ORDINARIA CONSORZIO, che prevede la presenza del FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI

Previsione di entrata	510.000,00€
Previsione di uscita:	460.000,00€

RIEPILOGO TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO		
<i>ENTRATE/SPESE CONSORTILI</i>	Descrizione	Importo previsione
	ENTRATE CORRENTI	€ 650.564,57
	SPESE CORRENTI	€ 650.564,57

ENTRATE/SPESE DA PROGETTI

In merito alla stesura della previsione di bilancio, si specifica che non è possibile includere entrate o spese riferite a progetti in corso di valutazione, in quanto al momento non si dispone di evidenze certe riguardanti l'eventuale concessione dei finanziamenti richiesti.

L'inserimento di tali voci sarà eventualmente effettuato in fase di aggiornamento del bilancio, qualora si ricevano comunicazioni formali di approvazione e relativa erogazione dei fondi.

RIEPILOGO TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO		
<i>ENTRATE/SPESE DA PROGETTI</i>	Descrizione	Importo previsione
	ENTRATE CORRENTI	€ 0,00
	SPESE CORRENTI	€ 0,00

ENTRATE/SPESE CONTO CAPITALE

ENTRATE/SPESE PER INVESTIMENTI

Non sono previsti interventi in conto capitale

PARTITE DI GIRO

Partite di giro

Le partite di giro sono sistemazioni contabili:

- Ritenute erariali, Ritenute previdenziali e assistenziali al personale - Altre ritenute al personale per conto di terzi - Crediti v/Erario per Iva) sono sistemazione contabili per debiti verso l'Erario consistenti in somme trattenute ai dipendenti, ai Co Co Pro, ai professionisti e versate all'Agenzia delle Entrate, crediti e debiti IVA.
- Rimborso di anticipazione fondo spese consiste in prelievi in contante da utilizzare per gli acquisti delle minute e urgenti spese d'ufficio e di rappresentanza, utenze, piccola manutenzione delle strutture e degli automezzi, imposte, tasse e diritti, valori bollati e valori postali, biglietti di mezzi di trasporto e giornali.
- Prelievi da conti bancari di deposito - Depositi cauzionali.
- Altre partite di giro sono gli addebiti effettuati sul conto di Tesoreria per l'IVA versata all'Erario di competenza della Gestione dei servizi turistici e per il quale è aperto un conto corrente dedicato.

Previsione di entrata PARTITE DI GIRO	105.000,00 €
Previsione di uscita: PARTITE DI GIRO	105.000,00 €

ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI

Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresenta un accantonamento di risorse volto a fronteggiare il rischio dell'effettivo realizzo dei residui attivi ed a limitare la spesa finanziata con i crediti di dubbia esigibilità.

L' accantonamento al FCDE deve essere obbligatoriamente disposto su tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, intendendosi per tali quelle su cui esiste il rischio che non giungano a riscossione. Tale accantonamento è previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 D.LGS 118/2011.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato: a) nel bilancio in sede di assestamento; b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede: a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Sono entrate di dubbia esigibilità

- entrate tributarie
- entrate extratributarie
- entrate in c/capitale.

Non sono entrate di dubbia esigibilità'

- crediti vs altre amministrazioni pubbliche
- crediti assistiti da fidejussioni
- entrate tributarie stimate per un importo non superiore a quello pubblicato dal dipartimento delle finanze sul portale per il federalismo
- tributi riscossi per conto di altri enti
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa.

Considerando la particolare natura dell'Ente e la provenienza da altre amministrazioni pubbliche dei crediti, si ritiene che non risulti necessario procedere per l'annualità 2025 all'accantonamento necessario per il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE).